



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Cucchiarini Luca - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Cucchiarini Luca, nato ad Assisi (PG) il 29/04/1985, residente in Nocera Umbra (PG), voc. Molina n. 11/A, in qualità di titolare dell'impresa individuale Cucchiarini Luca (P.Iva 03449550544), con sede legale in Nocera Umbra (PG), voc. Molina n. 11/A, con istanza presentata al SUAP del Comune di Gualdo Tadino e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0128860 del 16/06/2016 e al prot. n. 0129315 e 0129311 del 17/06/2016 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 0252139 del 05/12/2016 e prot. n. 0110996 del 19/05/2017, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Gualdo Tadino, loc. Gaifana (Foglio n. 105 part.IIIa 16);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 2 punto B della DGR 424/12, modificata con DGR 717/2013, delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e dal lavaggio della sala mungitura e del deposito latte, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso di scolo campestre con recapito finale al Torrente Caldognola), previo trattamento mediante filtro percolatore aerobico con potenzialità 20 AE su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 105 particella n. 16 del Comune di Gualdo Tadino;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Cucchiarini Luca è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., all'impresa individuale Cucchiarini Luca (P.Iva 03449550544), con sede legale in Nocera Umbra (PG), voc. Molina n. 11/A, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso di scolo campestre con recapito finale al Torrente Caldognola) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici e dal lavaggio della sala mungitura e del deposito latte, siti in Comune di Gualdo Tadino, loc. Gaifana (Foglio n. 105 part.IIIa 16), previo trattamento mediante filtro percolatore aerobico con potenzialità 20 AE su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 105 particella n. 16 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Evitare l'ingresso all'impianto di trattamento delle acque reflue (fossa Imhoff e filtro percolatore aerobico) delle deiezioni solide e liquide dei bovini che si producono durante l'attesa nella sala mungitura, le quali dovranno essere convogliate nella apposita vasca di accumulo, per il successivo utilizzo agronomico;
- c) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- d) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei



Regione Umbria

Giunta Regionale

Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Gubbio-Gualdo Tadino ogni eventuale anomalia dello stesso;

- e) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- f) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)